

Al Direttore Generale Pasquale D'Anzi

p.danzi@mit.gov.it

Oggetto: Problematiche sul conflitto d'interessi e interpretazioni discordanti da parte degli UMC

Spett.le Direttore Generale,

con la presente vorremmo sottoporre alla Sua attenzione una questione che, allo stato attuale, è fonte di disomogeneità interpretativa, ma potrebbe generare criticità ben più serie nel settore in materia di imparzialità dell'ispettore autorizzato. Con la recente modifica al DM446/21, con particolare riferimento all'art. 17, è stata ridefinita la regolamentazione sul conflitto d'interessi, in discreta coerenza alle richieste inoltrate con la nostra lettera prot. 15-032023. Se, da un lato, riteniamo condivisibile non vincolare la libertà di scelta di una professione al proprio status familiare/lavorativo, dall'altro consideriamo insufficiente demandare una questione così delicata alle autocertificazioni dell'ispettore. Siamo lieti che la principale fonte di conflitto d'interessi, nonché solida base del principio di terzietà, sia stata conservata nel novellato decreto al netto delle note spinte antagoniste, ma esistono altri rischi che non possono essere trascurati, rischi peraltro molto concreti considerati i numerosi interventi degli Uffici Polo su scala nazionale. Un titolare di officina abilitata alla L.870/86, futuro operatore 446, e/o un dipendente della stessa, non possono certamente svolgere la funzione di ispettore autorizzato nell'attività con la quale hanno legami diretti, **ma possono liberamente esercitarla dai concorrenti del territorio**, con ovvie conseguenze nefaste variabili in funzione ai rapporti fra i soggetti. Imprese in un regime di collaborazione, eventualmente partner degli stessi clienti (ipotesi molto concreta nell'autotrasporto), sono senz'altro a rischio favoritismi se un soggetto appartenente ad una di esse dovesse ricoprire il ruolo di ispettore. Al contrario, la circostanza forse più temuta ed al contempo gestita dagli UMC, l'ipotesi di un imprenditore che nelle vesti dell'ispettore autorizzato genera malcontenti al concorrente. E' quanto avvenuto, ad esempio, in Sardegna, dove un ispettore autorizzato è stato ufficiosamente interdetto da tutte le officine della provincia di Cagliari in quanto figlio di un imprenditore del settore, una linea che condividiamo appieno, ma ciò dovrebbe rappresentare la norma, non una libera iniziativa di un dirigente coscienzioso. Situazione analoga, ma ancor più controversa, nel cuneese, gestito dal polo di Torino. Un ispettore autorizzato, titolare di centro di controllo veicoli leggeri, status discutibilmente considerato dall'attuale quadro normativo come privo di rischi legati al conflitto d'interessi, ha subito l'annullamento di una seduta già assegnata in quanto dalla sede designata, ove si svolgono anche revisioni di veicoli leggeri, è stata inoltrata all'UMC competente una segnalazione sul presunto rischio di imparzialità. Tutto ciò avviene in un polo dove il figlio ed il fratello di un titolare di officina 870 svolgono regolarmente la funzione di ispettore autorizzato in tutte le attività della provincia (Torino). Infine, sottoponiamo alla Sua attenzione i turni operativi nel polo di Napoli (immagine sotto), dai quali si evince come all'interno dello stesso polo, la medesima figura compaia sia nelle vesti dell'ispettore autorizzato che in qualità di agenzia (ed officina). Ironia della sorte, al soggetto in questione (inteso come agenzia di pratiche auto ed officina), è stato assegnato un altro ispettore autorizzato a sua volta titolare di agenzia ed officina 870.



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
DIREZIONE GENERALE TERRITORIALE DEL SUD
UFFICIO MOTORIZZAZIONE CIVILE DI NAPOLI
Via Argine, 422 – 80147 Napoli
e-mail: direzione_upna@mit.gov.it

TURNO OPERATIVO ISPETTORI AUTORIZZATI U.P. NAPOLI 03/01/2024

DATA	TITOLARE	RISERVA	CLIENTE	LOCALITA'
03/01/2024	DI PALMA SEBASTIANO	DOTOLO GIOVANNI	AGENZIA ABATESE	SANT'ANTONIO ABATE
03/01/2024	CUCCARO SALVATORE WALTER	CORONATO VITO	AGENZIA DI PALMA SEBASTIANO	SAN VITALIANO

Benvenga l'allentamento della normativa sul conflitto d'interessi, ma sono indispensabili, anche in un'ottica di semplificazione della materia ed alleggerimento delle incombenze per gli uffici turni, **regole chiare ed inequivocabili**. L'attività degli ispettori autorizzati, onde evitare le situazioni sopra descritte, dovrebbe essere inibita in tutto il territorio coordinato dall'ufficio polo nel quale ha sede l'attività privata con la quale si hanno i legami di cui all'art. 17 del DM 446.

Grazie per l'attenzione

Genova 08/01/2024

Diego Brambilla

Segretario Nazionale FederIspettori